

svolga nella corretta concorrenza tra imprese e senza procurare vantaggio economico sulla pelle dei lavoratori —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti descritti in premessa;

quali iniziative il Ministro intenda intraprendere in favore del miglior riconoscimento dei diritti e delle competenze delle guardie particolari giurate;

se il Ministro non intenda rafforzare il sistema dei controlli sull'attività delle imprese di vigilanza privata per garantire il rispetto della legge e delle disposizioni vigenti, con particolare riferimento ad eventuali condotte antisindacali. (4-02885)

PAPPATERRA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i comuni della Calabria hanno da tempo manifestato la ferma intenzione di fare ogni sforzo possibile per garantire un'effettiva stabilizzazione dei lavoratori LPU ed LSU, utilizzando gli strumenti a ciò predisposti dalla legge regionale 30 gennaio 2001, n. 4;

l'efficacia della legge sopra citata, il cui prioritario obiettivo è dichiaratamente quello di realizzare il progressivo svuotamento del bacino regionale dei soggetti attraverso la realizzazione di iniziative occupazionali, è al momento vanificata dall'assenza dello strumento legislativo di riferimento;

a tal proposito si rileva infatti la mancata estensione all'anno 2002 della norma di cui all'articolo 78 comma 6 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che, in deroga all'articolo 12 comma 4 del decreto legislativo n. 469 del 1997, consentiva alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali l'assunzione diretta in organico di lavoratori socialmente utili di categoria A e B per una quota del 100 per cento anziché del previsto 30 per cento;

non sono note le ragioni per le quali si sia voluto, ad avviso dell'interrogante, «volutamente», dimenticare di inserire nella legge finanziaria la riconferma del disposto del citato articolo 78 nonché la proroga fino al 31 dicembre 2003 del termine per la costituzione di società miste per l'utilizzazione diretta dei lavoratori precari —:

quali iniziative normative il Ministro interrogato intenda adottare per consentire estensione dell'efficacia dell'articolo 78, comma 6, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, anche al fine di evitare il paradosso, venutosi a creare per effetto di una legge regionale che incentiva la stabilizzazione dei soggetti menzionati, cui non fa riscontro un'adeguata copertura al livello di legislazione statale. (4-02886)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PREDA e RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente per la tutela del lupo italiano (Etli) si pone come finalità la conservazione e la protezione della razza del lupo italiano (*canis lupus italicus familiaris*);

tale Ente è stato tenuto in vita per oltre trent'anni da risorse private;

nella precedente legislatura furono stanziati risorse e furono presentate proposte di legge per salvaguardare la sopravvivenza dell'ente;

si rendono necessari interventi urgenti per evitare lo scioglimento dell'ente e per permettere la continuazione dell'attività di protezione del lupo italiano —:

quali provvedimenti si intendano adottare al fine di evitare la cessazione dell'attività dell'Etli. (5-00913)

PREDA e RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione agricoltura della Camera dei deputati ha audito nella seduta dell'8 maggio 2002 i rappresentanti delle organizzazioni agricole e quelle del settore sui problemi del settore bieticolo-saccarifero;

nel corso dell'audizione è stato rilevato che le importazioni di zucchero dai Balcani si stanno sviluppando al di fuori di ogni controllo, con il sostegno di triangolazioni commerciali, che arricchiscono solo i mediatori e non favoriscono gli agricoltori dei paesi balcanici —:

quali provvedimenti intenda prendere il Governo, anche a livello comunitario, per eliminare le distorsioni agli accordi europei, che dovrebbero essere finalizzati ad aiutare il sistema agricolo di quei paesi e non i mediatori commerciali. (5-00914)

RAVA, ROSSIELLO, PREDA, SEDIOLI, FRANCI, OLIVERIO, BORRELLI e SANDI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 30 giugno 2002 scade la gestione commissariale dell'Unire;

il commissario, in attuazione della legge n. 449 del 1999 ha provveduto all'elaborazione dello statuto e del regolamento amministrativo che risultano all'esame dei Ministeri competenti;

la situazione finanziaria dell'Unire risulta essere molto precaria anche per la notevole mole creditoria nei confronti delle agenzie;

l'Unire per far fronte alla difficile situazione finanziaria ha contratto mutui bancari di notevole entità ed oggi si trova nell'impossibilità di fornire ulteriori assicurazioni per il futuro;

la Snai, principale concessionaria di agenzie, attraversa una seria crisi di credibilità finanziaria a seguito del giudizio della Società Kpmg sul bilancio, dimo-

strata anche dalla annunciata messa in vendita da parte della società Trenno, di proprietà della Snai, delle aree di Milano San Siro;

la situazione di incertezza ha provocato lo stato di agitazione delle categorie e già due giornate di corsa sono state cancellate;

quali siano le proposte del Governo per sbloccare la situazione (attraverso un decreto interdirigenziale) non trovano accordo nel mondo dell'ippica;

quali sono le valutazioni del Ministero circa la profonda crisi che attraversa il settore dell'ippica e quali provvedimenti intenda assumere per risolvere i gravi problemi esistenti. (5-00915)

BURTONE, ENZO BIANCO, FINOCCHIARO e MARCORA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da mesi il settore dell'agrumicoltura della Sicilia è attanagliato da una grave crisi legata al perdurare della siccità;

la riorganizzazione ed il rilancio dell'importante comparto dopo tutti i precedenti provvedimenti, è stata approvata la legge 423 del 1998 con lo stanziamento di 48 miliardi di vecchie lire destinati ai produttori;

con la legge 388 del 2000 sono stati stanziati ai sensi dell'articolo 129, 56 miliardi di vecchie lire per fronteggiare la crisi agrumicola;

detti stanziamenti anche ai sensi dell'articolo 121 della legge 388 del 2000 per il salvataggio e la ristrutturazione delle aziende in crisi non sono pienamente operativi aggravando la situazione economica del settore;

molti operatori devono ancora ricevere il corrispettivo per gli agrumi ritirati dall'Agea nell'anno 2000 e che nessuna somma è stata ancora erogata in riferimento all'anno 2001 —:

quali iniziative intenda adottare il Governo affinché si provveda allo sblocco di tutte le somme disponibili e spendibile la loro effettiva assegnazione ai produttori per fare fronte alle esigenze del comparto;

quali iniziative intenda assumere affinché in tempi rapidi si giunga all'effettivo pagamento di tutte le spettanze dei produttori per gli anni 2000 e 2001 e si giunga all'assegnazione agli ispettorati agrari delle somme necessarie per il pagamento ai produttori degli indennizzi per le istanze presentate dai produttori per le continue calamità atmosferiche risultanti giacenti ed inevase da anni. (5-00919)

**Apposizione di firme
ad una mozione.**

La mozione Brugger e altri n. 1-00066, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Albertini, Lettieri, Maccanico, Ramponi, Sgarbi.

**Apposizione di firme
ad interpellanze.**

L'interpellanza urgente Grandi e altri n. 2-00315, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Bulgarelli, Gasperoni.

L'interpellanza urgente Rutelli e altri n. 2-00321, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Spini.

**Apposizione di firme
ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Letta e altri n. 3-00935, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Meduri, Maurandi, Squeglia.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Cima e Boato n. 5-00903, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanella.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Molinari e Monaco n. 5-00905, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Marcora.

**Ritiro di una firma
da una mozione.**

La mozione Tuccillo e altri n. 1-00056, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 febbraio 2002, è stata ritirata la firma del deputato Osvaldo Napoli.